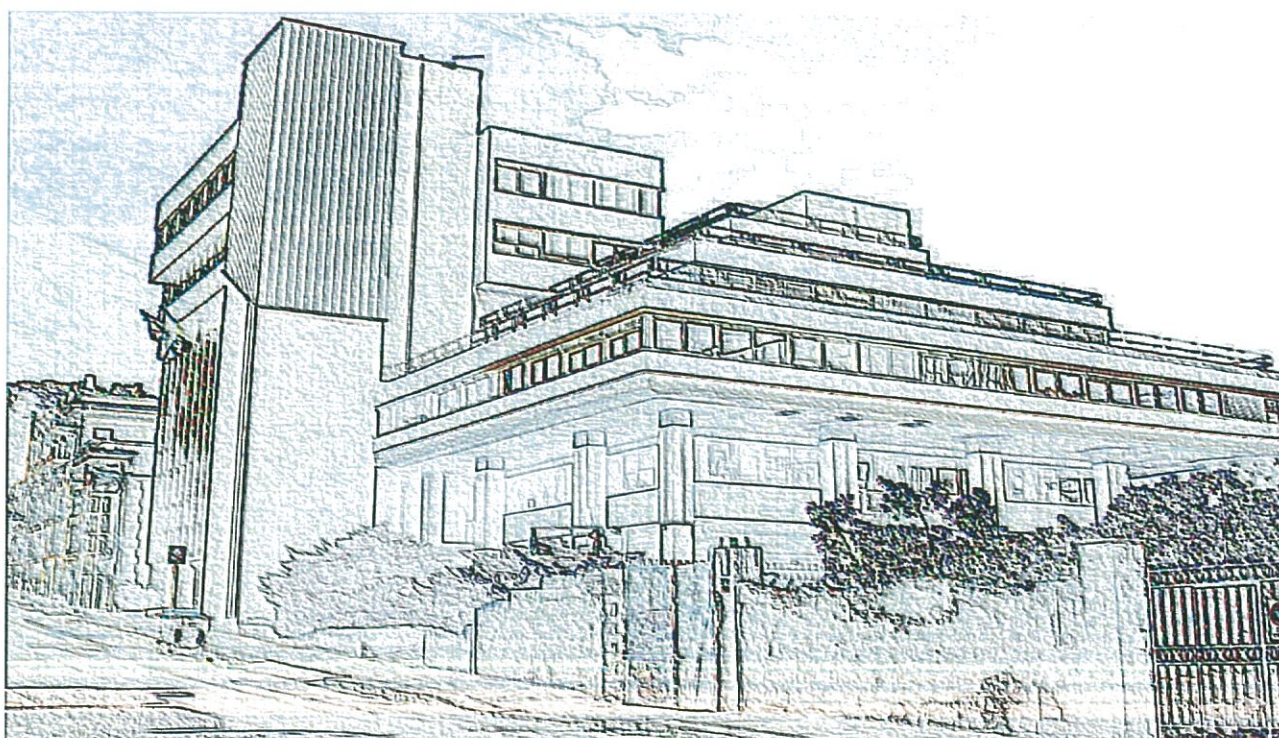




REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



azienda regionale per l'edilizia abitativa



CONTO CONSUNTIVO ANNO 2013

RELAZIONE SULLA GESTIONE



Sede in Via Cesare Battisti n. 6 – 09123 CAGLIARI
Codice Fiscale e Partita IVA 03077790925

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2013

La presente relazione ha per oggetto la sintetica presentazione e commento delle risultanze del Bilancio Consuntivo di AREA per l'esercizio 2013.

Và innanzitutto chiarito che la sottoscritta Commissario Straordinario è in carica dal 10/11/2015 per effetto della nomina stabilita con delibera della Giunta Regionale n. 54/14 e che dunque si trova a dover adempiere ad un dovere previsto dalle norme contabili sulla base delle attestazioni e dei documenti a corredo del Bilancio Consuntivo 2013 preparati dal Servizio Bilancio e Programmazione di AREA.

E' da precisare ulteriormente che il presente documento giunge ad approvazione solo ora a causa di alcuni ritardi in capo agli uffici precedenti, organizzati fino a pochi mesi fa, secondo uno schema territoriale complesso e la cui articolazione non ha di certo favorito la circolazione dei dati contabili e perciò un'omogenea rendicontazione da parte dei diversi uffici deputati.

A tale "fisiologico" ritardo si è sommato il fatto che il Presidente del Collegio dei Revisori nominato, ha presentato le proprie dimissioni nel mese di luglio 2015 e, dunque, fino alla fine di ottobre 2015, data di ricomposizione del Collegio, non si è potuto procedere all'esame previsto del Collegio dei Revisori, dei documenti in oggetto.



Se a tutto questo si somma il fatto che il Commissario è stato nominato a metà del mese di novembre 2015 si comprende bene il perché di questa importante traslazione dei tempi di approvazione del documento contabile in oggetto.

Non può essere disconosciuto peraltro che il C.d.A. di AREA è stato sciolto dalla Giunta Regionale con Delibera n. 35/25 del 12/9/2014 a causa dell'accertamento di inadempienze e criticità nel settore dell'inventario, del riaccertamento dei residui, del mancato avvio del controllo di gestione ed altri aspetti quasi tutti riconducibili ad anomalie nel sistema organizzativo dell'Azienda.

In ragione di tale importante atto di scioglimento dell'Organo politico di Area, le gestioni commissariali succedutesi, e dunque anche quella attuale, si sono impegnate attivamente a proporre ed attuare una profonda riorganizzazione strutturale dell'Azienda in grado di riallineare l'Ente ai suoi corretti funzionamenti istituzionali e contabili.

Non a caso, nello specifico del Bilancio Consuntivo 2013 in esame, le principali difficoltà si sono manifestate nella sua parte economico-patrimoniale, stante l'assoluta rilevanza di tale documento contabile ai fini della redazione delle dichiarazioni fiscali dell'Azienda. La complessità della normativa civilistica e fiscale, con i relativi continui adeguamenti succedutisi negli ultimi anni, hanno peraltro comportato, in presenza delle carenze organizzative soprammenzionate ed in assenza di alcuni fondamentali documenti quali l'inventario dei beni immobili di proprietà dell'Ente, l'accumularsi di ritardi nell'approvazione definitiva dei conti consuntivi.



Ad ogni buon fine si evidenzia, per l'anno in esame, un risultato pari a €. – 5.915.712 che, pur rimanendo negativo, fa segnare un + 5.595.536 rispetto all'esercizio precedente, sostanzialmente legato al fatto che, dal lato dei ricavi, si riscontra un discreto aumento degli stessi (+ €. 1.950.585), dovuto sostanzialmente alle plusvalenze derivanti dalla alienazione di immobili (+ €. 2.092.128), cui si aggiunge, dal lato dei "costi di produzione", una riduzione degli stessi per complessivi €. 3.644.951, dovuto sostanzialmente alla riduzione dell'IMU (- 4.545.861).

I dati sopra richiamati e gli atti di riforma strutturali in attuazione, lasciano sperare che negli esercizi successivi, possano strutturarsi le tendenze evidenziate, incrementate da un nuovo impulso al più efficace coordinamento dell'attività del Servizio Bilancio, della dotazione di sistemi informatici che consentano un monitoraggio della gestione economico-patrimoniale unitamente ad una riqualificazione della spesa obbligatoria suscettibile ancora di positivi interventi di razionalizzazione.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott.ssa Simona Murrone